

Alla ricerca del villaggio sommerso risalente a 3500 anni fa

Date : 26 settembre 2018

Immergersi nelle acque del lago di Varese. **A due metri e mezzo di profondità, dove la visibilità massima è di 30 centimetri, per cercare i resti del villaggio palafitticolo che sorse oltre 3500 anni fa.**

Da ieri mattina, il **professor Paolo Baretto** è tornato a indossare muta, pinne e bombole per proseguire la ricerca dei **pali che reggevano la costruzione davanti al comune di Cazzago Brabbia**. Insieme all'**archeologa Sabrina Luglietti** sta ricostruendo i villaggi che popolavano le acque del lago varesino.

Dopo aver individuato e mappato la costruzione antistante il comune di Bodio Lomnago, **dallo scorso anno, i due studiosi sono concentrati sullo specchio davanti a Cazzago Brabbia**: « Qui, lo scorso anno, abbiamo trovato un insediamento - racconta l'archeologa Luglietti - e, in particolare, **due pali, denominati 14 e 15**, su cui abbiamo svolto le indagini storiche. Grazie alla "[dendrocronologia](#)" siamo riusciti a datare con certezza i pali che risalgono al **1555 avanti Cristo**. Il reperto 14 e il 15, inoltre, sono risultati **appartenere alla stessa quercia**».

Compito del professor Baretto questa settimana, dunque, è quella di scoprire gli altri frammenti lignei così data poter **ricostruire la palafitta denominata "Ponti"**. Al momento sono stati individuati e numerati circa 30 pali ma i due studiosi ritengono che siano solo la metà delle antiche fondamenta della palafitta.

« Per svolgere il lavoro - spiega la dottoressa Luglietti - abbiamo delimitato un'area di dimensioni **6 metri per 4**. Abbiamo recintato la zona e creato dei corridoi con del cordino **giallo fluorescente che si distingue nelle acque torbide**. Poi, a mezz'acqua abbiamo collocato delle piccole boe che servono al ricercatore per orientarsi. Tutti i pali individuati verranno **catalogati e geolocalizzati**».

Le ricerche si svolgeranno fino alla fine di questa settimana, dopodiché si proseguirà con il lavoro di **documentazione dei dati emersi, con la ricostruzione storico archeologica e quindi la divulgazione**.

La campagna di ricerca è finanziata dalla Regione Lombardia, dal comune di Cazzago Brabbia e dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto ed avviene sotto la supervisione della Soprintendenza alle Belle Arti.

Per condurre le indagini occorre avere l'adeguata preparazione: la dottoressa Luglietti è membro dell'**Associazione italiana operatori subacquei scientifici di cui lei è l'unica esponente esperta di laghi**.

L'obiettivo finale è quello di creare un **percorso storico divulgativo che, dal comune arrivi fino al lago** dove lo **spazio occupato dal villaggio verrà segnalato dalle boe** che, visivamente, renderanno l'idea della complessità del villaggio, evitando nel contempo che la navigazione possa compromettere il campo di ricerca.